

fecimus conclusionem super concordia tractata Tridenti, quia inter nos sunt adhuc aliqua difficultates, propter quas oportet, ut mittamus oratores nostros ad præfatum regem, sicuti in brevi mittemus. Volumus vobis ista significare, ut intelligatis, nos non defecisse nec velle deficere, ut tractatus ille concludatur et executioni mandetur. Speramus tamen tantum efficere, per medium præfactorum nostrorum oratorum, quod præfatus rex nobiscum componetur, et quod in negotiis vestris faciet opportunam provisionem, et nos in aliquo modo deficiemus. Ideo poteritis omnia prædicta aliis consociis significare, ut constanter maneant ad expectandum hanc conclusionem.

Date in oppido nostro imperiali Ratisburgensi, 24 aprilis 1502, regni nostri romani 17.

Ad mandatum domini regis, proprium per regem.

A tergo: Honorabilibus nostris et sacri imperii fidelibus, dilectis Hironimo Landriano, ordinis humiliorum generali, Ludovico Vicecomiti et Luchino Cribello, mediolanensibus.

133 *A dì 29 zugno*. Per lettere di Cypro si ave, come quel rezimento havia mandato domino Constantin Laschari, per ambador, in Persia, al earaman e al nuovo profeta; lo qual ambador partite. Scrisse aversi acompagnato con 60 cavali de altri, che andava a quella via, e lui fenzeva esser merchadante; e che ditto propheta havia gran potentia e gran seguito in quelle parte.

Fo divulgato in questo zorno una nuova falssa, videlicet, che 'l zeneral nostro havia recuperato Modon, che *utinam* Dio havesse voluto, per ben di la christianità e nostro!, zoè che l' havia ottenuto per trattato, con occision di turchi; *tamen* non fu vero et fu una zanza levata etc.

133* *Dil mexe di luio 1502.*

A dì 5 ditto. Nel conseio di pregadi fo preso, e di poche balote, di meter 5 galie in Alexandria et 3 a Baruto; et fo poste, con gran danno di la Signoria e di la terra, et fuora di ogni saxom; ma fo qualcheuno di savij ai ordeni per suo particular etc. Or incantate, in Alexandria, have la prima sier Zuan Arimondo, *quondam* sier Zorzi, per lire 48; sier Beneto Bafo, *quondam* sier Lorenzo, per lire 22; sier Zuan Bafo, *quondam* sier Hironimo, per lire 34;

sier Santo Venier, di sier Zuane, per lire 48; et sier Fantin Memo, *quondam* sier Lodovico, per lire 53. Fu fato capetanio sier Sabastian Moro, fo patron di la barza, *quondam* sier Damian. Et al viazo di Baruto non trovano patron; *unde* parse a li savij ai ordeni non far altro, fino non veniva nuove di Soria, per saper comme passavano quelle novità.

El pontifice in questo mezo, el qual haveva l' ochio a Bologna, mandoe a dir a missier Zuan Bentivoy, ch' è quasi signor di quella terra, che 'l volea venir li a Bologna. Et missier Zuane li fè risponder, lo rezeveria volentieri soa santità e la corte; ma non venisse con gente d' arme, perchè non lo acceperia. E tuta via feva fortificar Bologna, feva mostra di le zente e di partesani soi.

Et il re di Franza, in favor di fiorentini, li concesse le sue zente, et scrisse al governador di Milan ge ne mandasse. Qual fin hora è passate cavali 2000 di francesi, zonti za in le terre di ditti fiorentini.

El ducha Valentino fue a questi dì a Urbino, alozato nel palazzo, dove troveo arzenti, tapezarie, libri etc. per assa' valuta, si dice più di ducati 150 milia; et di quelle atendea a far inventario e mandarle via de li; et che havia fato decapitar quel Piero Antonio, secretario, che fo quello li fè aver quel stato; e questo, perchè li promise darli el ducha de Urbin in le man, e quello lassoe andar a Ravena et Mantoa.

El re di Franza già si aproximava a Milan; *unde* el ducha di Ferara si parti et andò per Po a Pavia in contra. *Etiam*, prima, vi andoe el marchexe di Mantoa. El qual re, per avisi, dovea esser a Pavia a dì 6 luio; et si dice non verà a Milan per caxon di la peste. Et tutta la terra si fè meraviglia, che questi do signori, qualli solli restano in Italia, si confidi andar dal roy.

A dì 7 luio. Domino Benedicto Brognolo da Lignago, lezeva *publice* a San Silvestro, morite di età di anni 80. Questo era doctissimo in latin et in grecho, in studij de humanità. Lexe, a publico stipendio di la Signoria nostra, a la cancelaria anni 38, e *adhuc* legeva. Fo discipulo di Zuan Piero da Lucha. Or fu sepulto a li frati minori, con solenne exequio; et li fece la oration funebre Marco Antonio Sabelico.

A dì 14 luio. Fo preso in pregadi, dar ogni 134 giorno a la regina, va in Hongaria, che vien di Franza, ducati 100 al zorno per le spexe, comenzando el primo zorno la intrerà ne le terre nostre; et cussi fo scritto a li rectori, la dovesseno honorar e alozarla in uno di palazi. *Item*, perchè el vien 700 ca-